

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO / CRONACA



LA STORIA

Il «dottore dei fiori» compie ottant'anni e diventa un fumetto

Il professor Angelo Garibaldi, presidente del centro Agroinnova dell'Università, ha salvato il basilico ligure e debellato il male blu dei garofani

di Paolo Coccorese



Una delle vignette della Graphic novel dedicata al docente

La decisione di diventare il «dottore dei fiori», il professor Angelo Garibaldi, presidente del centro Agroinnova dell'Università, l'ha presa quando era poco più di un ragazzo. «Un pomeriggio, al ritorno da Imperia, trovo mio padre in serra, disperato. I garofani stavano crescendo stentati e le piante avevano uno strano colore bluastro», ricorda il docente di Patologia Vegetale in pensione nel diario a fumetti pubblicato per i suoi 80 anni. I fiori erano moribondi per colpa di una tremenda malattia che i floricoltori liguri avevano ribattezzato il mal bleu per rendere più dolce una condanna senza possibilità di scampo. «Quel giorno, — ricorda il professore — scelsi il mio futuro». Divenne fitopatologo. E, in particolare, il «medico delle piante» che mezzo secolo fa ha scoperto come debellare il phialophora, il parassita responsabile del male blu che aveva fatto disperare «papà Achille».

Una graphic novel

Il «dottore dei fiori» non è un personaggio inventato, ma il titolo di una graphic novel, edita da Edagricole, sceneggiata da Maria Lodovica Gullino, professoressa che da 40 anni lavora al fianco di Garibaldi, e disegnata da Gabriele Peddes. È stata scritta per raccontare la vita di uno scienziato da sempre dedito alla ricerca, ma in

CORRIERE TORINO



L'INVITO

Sì Tav, Salvini incontrerà i leader delle 12 imprese
[Gilet gialli con i No Tav](#)

di Redazione online

IL ROGO 11 ANNI FA

Thyssen, Bonafede incontrerà la ministra tedesca: «Giustizia deve essere fatta» | [Storia](#)

di Redazione online



L'ANNIVERSARIO

10 anni fa il rogo Thyssen Krupp, Mattarella: ferita insanabile | [Le immagini](#)



DOMANI, VENERDÌ 7 DICEMBRE

Sciopero Gtt, sospeso il blocco del traffico

di Redazione online

particolare per «avvicinare i bambini al mondo della fitopatologia», la scienza che si occupa della salute delle piante. Angelo Garibaldi ha scritto più di mille lavori scientifici, ha insegnato a centinaia di studenti. Ma ancora oggi è facile trovarlo nei laboratori del Centro Agroinnova di Grugliasco dove continua la sua caccia ai parassiti e funghi delle piante. «Nella mia carriera ho scoperto 400 nuove malattie, sulle colture più diverse — si legge nel libretto —. Di queste, circa la metà interessano quelle da fiore». Alcuni di questi parassiti sono stati intercettati per la prima volta nel mondo proprio dallo storico preside di Agraria di Torino che, ancora studente dalla facoltà di via Pietro Giuria, sui treni della Liguria divenne famoso per le sue valigie, che sprigionavano odori nauseabondi, stracolme di piante malate, bulbi marcescenti, fiori rachitici da studiare in laboratorio.

Ha salvato il basilico ligure

Frammento di una vita trascorsa a combattere contro i mali delle piante. Compreso gli «alieni», gli organismi sconosciuti che arrivano da lontano mettendo alle corde le produzioni agricole. Una lotta impari. Basta un seme contaminato ogni 10 mila per causare gravi danni alle coltivazioni. I cambiamenti climatici non aiutano la battaglia del «dottore dei fiori», considerato un esperto internazionale dei malanni delle piante ornamentali e uno dei «salvatori» del basilico ligure grazie all'importazione della versione in serra della solarizzazione, processo «made in Israele». Tecnica, conoscenza e invenzioni messe al servizio dei saperi dei vecchi contadini costretti a guardare con preoccupazione al futuro. In un secolo, la temperatura è aumentata di quasi un grado e le previsioni dicono che nel 2100 ci aspettano altri incrementi di calore. A cui si aggiunge l'innalzamento dei livelli di anidride carbonica. Un mix che rischia di essere altamente dannoso per le piante. Ma il prof Garibaldi, con l'intera squadra di Agroinnova, da dieci anni ha affinato le sue ricerche con i fitotroni: camere in cui la temperatura è aumentata di 5 gradi e la Co₂ è raddoppiata per studiare da vicino come vivranno le piante nel prossimo secolo.

6 dicembre 2018 | 19:20
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TORINO

Via Mazzola, un passo avanti. Versaci: «Porterò il nome in commissione il 19 dicembre»

di *Manlio Gasparotto*



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,5 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



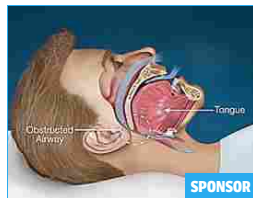
SPONSOR

Il soffione rivoluzionario batte i record di vendite
([HYPER TECH](#))



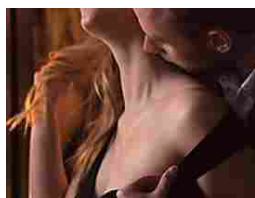
SPONSOR

Parrucche: ecco le star che le portano
([ALFEMMINILE](#))



SPONSOR

Smettere di russare: ecco un rimedio (anche per apnee notturne)
([OGGIBENESSERE.COM](#))



Torino, terreno di caccia delle cougar



Via Mazzola, un passo avanti. Versaci: «Porterò il nome in commissione il...



Aggredita dal cane che sfamava, pensionata grave in ospedale